

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

IL QUADRO SCONFORTANTE EMERSO DAL 22ESIMO RAPPORTO SULLA SICUREZZA A SCUOLA DI CITTADINANZATTIVA

IN CALABRIA L'EDILIZIA SCOLASTICA È UN DISASTRO: SOLO 540 GLI ISTITUTI AGIBILI

SU 2.163 EDIFICILI, 1.609 NON POSSIEDONO LA CERTIFICAZIONE DI AGIBILITÀ, OSSIA IL 74,39%, MENTRE 4 NE HANNO UNA PARZIALE. PER LA PREVENZIONE INCENDI, SOLO 414 SONO CERTIFICATI, MENTRE 1.516 NO, PER 232 SCUOLE NON SONO NOTI I DATI

di MARIASSUNTA VENEZIANO

IL NOSTRO DOMENICALE

CALABRIA LIVE
Domenica • IL SETTIMANALE DEI CALABRESI NEL MONDO

L'UNICAL HA UNA SQUADRA CORSE CON UN TEAM DI 62 INGEGNERI

LA F1 DI ARCAVACATA

QUATTRO ASPIRANTI DALLA CALABRIA

REGGIO, TAVERNA, AIELLO CALABRO E MORANO CALABRO IN CORSA PER DIVENTARE CAPITALE DELLA CULTURA 2027

L'OPINIONE / STASI

RILANCIANDO TEMA PROVINCIA SI RICOMINCI A PARLARE DELL'ASSETTO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO

L'INTESA

COLDIRETTI E UNICAL INSIEME PER TURISMO DELLE RADICI E PROMOZIONE TERRITORIO

CONSIGLIO COMUNALE APERTO
MARTEDÌ 1 OTTOBRE 2024
DOMANI A CROTONE
PROBLEMATICHE AMBIENTALI
della città di Crotona

GIOVINAZZO (CONSORZIO)
DANNI A VASCA CERASARA DI ROCCABERNARDA CAUSA DISSERVIZI A ISOLA CAPO RIZZUTO

COL ROTARY CLUB DI COSENZA SI È PARLATO DELLA DIFESA DELLE COSTE

A REGGIO L'ENTE BILATERALE ARTIGIANATO CALABRIA CELEBRA I SUOI 30 ANNI DALLA NASCITA

INAUGURAZIONE
Biblioteca Comunale dei bambini **"ROSANNA ROVITO"**

PROGRAMMA

- Tigolo del teatro
- Spettacoli per bambini
- Labirinto di storie
- Laboratori artistici
- Letture ad alta voce
- Butterfly di dolci

Lunedì 30 Settembre 2024 ore 17.30
Museo dei Bretti e degli Enstri Cosenza

IPSE DIXIT **ANTONIO TAJANI** Ministro degli Esteri

Le infrastrutture e, più in generale, le opere pubbliche, sono uno straordinario motore di crescita e un fattore chiave di competitività nazionale e internazionale. Il governo è fortemente impegnato nel sostegno a questo settore strategico per il nostro tessuto economico attraverso la diplomazia della crescita, la strategia per favorire l'export e l'interna-

zionalizzazione delle nostre imprese e dei nostri territori che ho avviato dall'inizio del mio mandato. I risultati sono molto positivi. Il nostro export si avvia quest'anno a superare il record di 650 miliardi. Siamo la seconda manifattura europea, grazie al nostro tessuto produttivo, composto da tante grandi imprese e da oltre 4 milioni di Pmi. Siamo il quarto esportatore al mondo. Il tema delle infrastrutture è centrale per il commercio globale, per la crescita, per le imprese. Il tema delle infrastrutture è centrale per il commercio globale, per la crescita, per le imprese. Ho anche portato i ministri a visitare il porto di Gioia Tauro, uno snodo chiave nell'infrastruttura logistica del nostro Paese al centro del Mediterraneo»

IL 4 OTTOBRE SI CONSEGNA IL PREMIO PER LA CULTURA MEDITERRANEA DELLA FONDAZIONE CARICAL

IL QUADRO SCONFORTANTE EMERSO DAL 22ESIMO RAPPORTO SULLA SICUREZZA A SCUOLA DI CITTADINANZATTIVA

IN CALABRIA L'EDILIZIA SCOLASTICA È UN DISASTRO: SOLO 540 GLI ISTITUTI AGIBILI

Una fotografia poco rassicurante dello stato dell'edilizia scolastica in Italia. È quella offerta dal XXII Rapporto sulla sicurezza a scuola di Cittadinanzattiva, presentato questa mattina a Roma.

Il report fa il punto della situazione nelle varie regioni, presentando anche una preoccupante rassegna dei crolli avvenuti nell'ultimo anno - sono in tutto 69 - e fornendo un aggiornamento degli interventi previsti dal Pnrr.

Il primo dato che balza all'occhio scorrendo il rapporto di Cittadinanzattiva è quello relativo all'età degli edifici: il 47% del totale nazionale è stato costruito prima del 1976. Parliamo di 18.889 scuole e di queste quelle messe peggio sono al Sud, dove il 18% è classificato come vetusto mentre solo il 13% risulta progettato secondo le norme antisismiche.

Agibilità e prevenzione incendi

E poi c'è il capitolo certificazioni. Quasi il 60% degli edifici non è in possesso dell'agibilità mentre sulla prevenzione incendi è scoperto quasi il 58%.

In Calabria, su 2.163 edifici scolastici solo 540 possiedono la certificazione di agibilità (24,37%), a fronte di 1.609 (74,39%) che invece ne sono sprovvisti e 4 che ne possiedono una solo parziale. Per i restanti 10 il dato non è noto.

Non va meglio sul fronte della prevenzione incendi: 414 scuole hanno la certificazione (19,14%) contro le 1.516 (70,09%) che invece ne sono sprovviste. Una ha una certificazione parziale e per 232 non è noto il dato.

«La mancanza di certificazioni su un gran numero di immobili sco-

di **MARIASSUNTA VENEZIANO**

lastici è dovuta a molteplici cause - si legge nel report -. Primo tra tutti la vetustà degli edifici, la cui età media si aggira sui 53 anni;

dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali all'edilizia scolastica in particolare ed all'istruzione e al sistema scolastico più in generale, nidi compresi».

Impianti di riscaldamento e



la quasi totale assenza di finanziamenti da parte dello Stato per 20 anni dopo il passaggio del patrimonio edilizio ai Comuni, alle Province e, poi anche alle Città Metropolitane, ripresa in modo consistente solo a partire dal 2015; la scarsità di interventi, da parte degli enti locali proprietari, di manutenzione straordinaria e ordinaria, dovuta in molti casi alla mancanza di fondi o ai limiti imposti dal patto di stabilità quando c'erano ma, più in generale alla sotto percezione del grave stato in cui versano gli edifici scolastici e alla scarsa considerazione riservata da gran parte dei rappresentanti

ventilazione

Su 3.346 sedi scolastiche calabresi riportate nel documento di Cittadinanzattiva la presenza di impianto di riscaldamento è riscontrata nel 70,5% (2.362). I condizionatori sono presenti solo nel 6,6% degli edifici (222).

«Riguardo ai sistemi di condizionamento e ventilazione, nonostante le promesse fatte durante e immediatamente dopo il Covid - scrive Cittadinanzattiva -, la percentuale nazionale della loro presenza nelle scuole è davvero irrisoria: ne sono dotate solo 3.967

segue dalla pagina precedente • VENEZIANO

sedi, pari al 6% del totale. Tra le regioni più virtuose spiccano le Marche (26,4%) (grazie a una precisa e lungimirante scelta da parte della Regione di investire in questa tipologia di impianti), seguite, a notevole distanza, da Sardegna (15,7%), Veneto (9,7%), Emilia Romagna (7,8%), Valle d'Aosta (7,7%), Calabria e Liguria (6,6%), Lombardia (6,4%)».

Mentre sul fronte del solare termico la percentuale in Calabria scende al 2,3%, pari a 77 edifici.

«La presenza di impianti solari termici - sottolinea il report - risulta essere ancora meno significativa: solo 1.266 sedi scolastiche, pari al

2%, ne sono dotate. Tra gli interventi previsti dal Pnrr, la riqualificazione energetica riguarderà sicuramente le 166 nuove scuole e probabilmente una parte delle 2.100 da riqualificare; poca cosa, però, se confrontate con l'intero patrimonio di edilizia scolastica esistente».

A fronte di questi dati, Cittadinanzattiva riflette sulle proposte avanzate di recente di revisione del calendario scolastico: «Le proposte emerse da più parti, tra giugno e agosto di quest'anno, di anticipare gli esami di maturità da una parte e di posticipare l'avvio dell'anno scolastico ad ottobre, se, da una parte manifestano un disagio oggettivo legato alle elevate tempe-

rature dall'altra, però, impongono interventi non estemporanei ma cambiamenti complessi e profondi: primo fra tutti quello di rivedere, così come avviene nel resto d'Europa, il calendario scolastico per adattarlo alle mutate condizioni sia climatiche che familiari e lavorative che non consentono la gestione di un periodo di vacanza concentrato in un solo lungo periodo. La frammentazione delle vacanze potrebbe, inoltre, mantenere una continuità nell'apprendimento per prevenire il fenomeno del "learning loss", cioè la perdita delle competenze acquisite durante l'anno scolastico».

[Courtesy LaCNews24]

REGGIO, TAVERNA, AIELLO CALABRO E MORANO CALABRO IN CORSA PER DIVENTARE CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2027

Reggio, Taverna, Aiello Calabro e Morano Calabro sono le quattro città calabresi in corsa per diventare Capitale Italiana della Cultura 2027.

Lo ha reso noto il ministero della Cultura, indicando le altre 13 città candidate: Acerra (provincia di Napoli, Campania) "I Segreti di Pulcinella"; Alberobello (provincia di Bari, Puglia) "Pietramadre"; Aliano (provincia di Matera, Basilicata) "Terra dell'altrove"; Brindisi (Puglia) "Navigare il futuro"; Caiazzo (provincia di Caserta, Campania) "La bellezza delle piccole cose"; Gallipoli (provincia di Lecce, Puglia) "La bella tra terra e mare"; La Spezia (Liguria) "Una cultura come il mare"; Mazzarino (provincia di Caltanissetta, Sicilia) "Mazzaris, il grano e le identità plurali"; Pompei (provincia di Napoli, Campania) "Pompei Continuum"; Por-



denone (Friuli Venezia Giulia) "Por-denone 2027. Città che sorprende"; Sant'Andrea di Conza (provincia di Avellino, Campania) "Incontro tempo"; Santa Maria Capua Vetere (provincia di Caserta, Campania) "Cultura Regina Viarum - Spartacus Resurgit"; Savona (Liguria) "Nuove rotte per la cultura".

Interessanti le proposte progettuali delle città: Reggio si presenta col progetto Cuore del Mediterraneo, mentre Taverna propone come tema la Bellezza interiore. Aiello Calabro ha presentato il progetto dal titolo Ajello terra antica et grossa et nobile et civile..., mentre Morano Morano Calabro: Le Quattro Porte del Sapere. Un Viaggio tra Cultura, Scienza, Natura e Spiritualità. I dossier, che contengono il progetto culturale della durata di un anno,

inclusivo del dettaglio del cronoprogramma e delle singole attività previste oltre che della valutazione di sostenibilità economico-finanziaria, saranno valutati da una giuria di esperti che esaminerà le candidature e selezionerà un massimo di dieci finaliste entro il 12 dicembre 2024. Tra le finaliste verrà scelta la città vincitrice per il 2027 dopo le audizioni pubbliche, che dovranno svolgersi entro il 12 marzo 2025, per la presentazione e l'approfondimento del dossier di candidatura alla giuria. La proclamazione della Capitale italiana della Cultura si terrà entro il 28 marzo 2025. La vincitrice riceverà un contributo finanziario di un milione di euro per realizzare gli obiettivi perseguiti dal progetto di candidatura e far diventare il dossier un programma di azione per mettere in mostra, nel periodo di un anno, la propria ricchezza culturale e attuare le possibilità di sviluppo offerte dalla nomina.

RILANCIANDO TEMA DELLA PROVINCIA SI RICOMINCI A PARLARE DELL'ASSETTO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO

di **FLAVIO STASI**

Leggio quotidianamente, con enorme rispetto ed interesse, gli interventi di tantissimi amministratori rispetto al tema della Provincia che abbiamo avuto il coraggio di aprire alcune settimane orsono. Devo dire con piacere che quasi tutti sono positivi e segnano un cambio di passo nella consapevolezza di un territorio che non è più chiuso nei propri confini comunali ma che si vuole muovere insieme.

Ora credo sia giunto il momento di rilanciare questo tema come di interesse generale, perché non riguarda solo le province o la Sibaritide ma il modello istituzionale che pensiamo sia il migliore per la nostra terra.

In primis sgomberiamo il campo da obiezioni a mio avviso confuse, per esempio che la Provincia non sarebbe prioritaria rispetto a questioni più importanti come sanità, infrastrutture ecc. Chi può non dirsi d'accordo, ma siamo di fronte alla scelta di istituire la provincia o realizzare il gemello del Sant'Orsola a Capo Trionto, perché sono due piani diversi. Le istituzioni non sono soluzioni, ma strumenti per raggiungerle. Del resto, se dovessimo giudicare le istituzioni rispetto alle soluzioni realizzate, sul tema della sanità dovremmo abolire la Regione, il Governo e la Commissione Europea, altro che provincia.

Questo eterno cercare "qualcosa di più grave" che puntualmente non risolviamo non ha fatto altro che aggravare la situazione in tutti i settori, ed è evidente come sia il tessuto istituzionale inadeguato

ad offrire delle risposte. Scatola vuota? Oggi tutte le province sono scatole vuote (si vede dallo stato nel quale versano le strade provinciali), se non fosse che garantisco-



no la presenza di altre istituzioni comunque importanti, ma comunque è ovvio che il tema della istituzione di una nuova provincia si pone esclusivamente in relazione alla possibile rivisitazione della Legge Delrio quindi al ritorno di ruolo e funzioni delle Province elettive.

Ma soprattutto il tema della Provincia credo possa portare l'intera regione a ragionare su che tipo di modello di governo è maggiormente adatto alla Calabria, in una fase durante la quale a livello nazionale tentano di abbattere persino il ruolo della scuola come motore universale ed omogeneo dell'intero paese (è uno dei possibili terreni di applicazione della Autonomia Differenziata) mentre a livello regionale si tende ad accentrare qualsiasi cosa, dai rifiuti

alla sanità, dai consorzi di bonifica all'idrico, certificando come la Regione ormai non sia affatto un ente di indirizzo ma puramente di gestione (soprattutto del potere). Il risultato è sempre lo stesso: depotenziare le uniche istituzioni che stanno sul territorio ed alle quali i cittadini riescono a rivolgersi, ovvero i Comuni e le Province. Qualcuno ha notato dei miglioramenti nell'accorpamento delle Asl in poche Asp? Qualcuno mi sa dire se determinate attività hanno funzionato meglio dopo l'abolizione delle Comunità Montane ed il relativo accentramento? O vogliamo parlare del recente accentramento dei Consorzi di Bonifica? Ma soprattutto tutti questi accorpamenti hanno effettivamente sanato i bilanci? A mio avviso la risposta è sempre no.

Ecco perché rilanciando l'antico tema della Provincia della Sibaritide-Pollino credo si debba ricominciare a parlare di un tema che riguarda tutti, da Tortora a Cariati, da Laino Borgo a Melito Porto Salvo: l'assetto del governo del territorio, per il quale è necessario avere il coraggio - almeno in Calabria - di rivendicare una inversione di tendenza, che non significa trovare le soluzioni ai nostri tanti problemi, ma costruire gli strumenti che ci servono per risolverli.

E se costano due lire di più, con tutto il rispetto, si verifichi quale è la spesa procapite dello Stato centrale in ogni settore esistente rispetto a qualsiasi altra regione italiana, e lì si troverà qualcosa di più di due lire. ●

[Flavio Stasi è sindaco di Corigliano Rossano]

GIOVINAZZO (CONSORZIO DI BONIFICA): DANNI A VASCA CERASARA DI ROCCABERNARDA CAUSANO DISSERVIZI A CITTADINI DI ISOLA CAPO RIZZUTO

Il commissario straordinario del Consorzio di Bonifica della Calabria, Giacomo Giovinazzo, ha denunciato come a causa dei danneggiamenti alla vasca di Cerasara in località Camporaso nel comune di Roccabernarda, i cittadini di Isola Capo Rizzuto vedranno compromessa la fornitura idrica messa a disposizione dal Consorzio, principalmente per usi idropotabili. «Un dispetto al Consorzio e, soprattutto, ai cittadini», ha detto Giovinazzo, spiegando che è stata danneggiata una valvola installata sulla condotta principale che alimenta il Lago Sant'Anna. A causa di ciò, «si è ridotta l'erogazione dell'acqua creando enormi disservizi per cui, si è reso necessario l'intervento straordinario dei tecnici dell'Ente».

«Il Consorzio, ha immediatamente

provveduto a sporgere denuncia ai Carabinieri e - ha aggiunto - vista la gravità dell'accaduto, anche



ad informare direttamente il Comandante Provinciale col. Raffaele Giovinazzo che ringraziamo per la preziosa collaborazione e la continua attenzione. I nostri tecnici sono sempre pronti a intervenire per ripristinare il servizio ma,

si auspica, ogni segnalazione che può aiutare le forze dell'ordine a trovare i responsabili in maniera

rapida e puntuale».

«Da lunedì p.v. in questa area - conclude la nota stampa del Consorzio - inizieranno controlli straordinari e misure di contrasto agli allacci abusivi». ●

DOMANI A CROTONE CONSIGLIO COMUNALE APERTO SU RIFIUTI E ALTRE PROBLEMATICHE AMBIENTALI

Consiglio comunale aperto domani a Crotone su "Problematiche ambientali". Lo ha comunicato il Presidente del Consiglio Comunale, Mario Megna, confermando che il prossimo 1 ottobre, alle ore 16:30, si terrà nella Sala Consiliare il Consiglio Comunale aperto, dedicato al tema del "Piano regionale dei rifiuti e questione ambientale crotonese, proposte e iniziative". La decisione di mantenere la data è stata presa a seguito della conferenza dei capigruppo, durante la quale la maggioranza ha manifestato la volontà di procedere con l'assise cittadina già convocata.

Alcuni dei dodici firmatari della richiesta di convocazione avevano sollevato preoccupazioni in merito al mancato

invito ai sindaci della provincia. Tuttavia, il Presidente Megna ha chiarito che, trattandosi di un Consiglio Comunale aperto, tutti hanno facoltà di partecipare senza la necessità di inviti formali. Nonostante ciò, sono stati estesi inviti ai sindaci della provincia, oltre che al Commissario Straordinario alla Bonifica, al Presidente della Provincia e all'Assessore regionale competente.

«Ho lasciato ferma la convocazione del Consiglio su richiesta della maggioranza dei capigruppo, nella speranza che il dibattito sia costruttivo e utile per il territorio su temi cruciali come l'ambiente e la gestione dei rifiuti» ha dichiarato Mario Megna. ●

INTESA TRA COLDIRETTI E UNICAL PER TURISMO DELLE RADICI E PROMOZIONE DELLE AREE RURALI

Favorire lo sviluppo turistico in alcune aree rurali della regione, particolarmente vocate all'attività agricola e agrituristica. È questo l'obiettivo dell'accordo siglato tra Coldiretti Calabria e il Dipartimento di Scienze aziendali e Giuridiche dell'Unical.

Nei giorni scorsi, infatti, si è svolto un incontro fra il direttore regionale di Coldiretti Calabria, Francesco Cosentini, il presidente di Coldiretti Cosenza, Enrico Parisi e la professoressa Sonia Ferrari, docente di Marketing del Turismo e di Marketing Territoriale dell'Università della Calabria. Oggetto dell'incontro è stata la definizione delle future azioni da intraprendere nell'ambito della convenzione.

«L'accordo, siglato - ha spiegato Cosentini - rappresenta un passo importante per entrambe le istituzioni. Coldiretti Calabria, da sempre impegnata nella difesa e nella promozione dell'agricoltura e del Made in Italy e l'Unical, punto di riferimento accademico e di ricerca per il territorio, che insieme metteranno in campo competenze e risorse per la valorizzazione del patrimonio rurale e di chi vi abita». Si tratta di un progetto teso ad incentivare lo sviluppo turistico attraverso la valorizzazione delle risorse locali 'autentiche', legate in particolar modo alla produzione agricola e alla filiera agro-alimentare. Si tratta delle risorse su cui puntare per rivolgersi ai turisti del settore enogastronomico: un segmento di visitatori in gran-

de crescita negli ultimi anni che in Calabria potrebbe divenire uno dei principali target turistici, oltre che uno strumento di sviluppo sostenibile per rivitalizzare piccoli comuni ed aree rurali, coinvolgendo l'intera comunità e, in primo



luogo, le giovani generazioni.

Il progetto prevede una fase di formazione degli operatori turistici che include l'offerta di servizi di marketing per favorire le attività di promozione e di vendita di prodotti e servizi, anche all'estero; unite a un'attività di ricerca per definire le attese e il livello di soddisfazione dei turisti, il gap dell'offerta turistica da colmare e altri aspetti riguardanti il miglioramento della qualità dei servizi erogati e per accrescere l'efficacia dell'intero progetto.

La convenzione prevede una serie di iniziative congiunte, tra cui: progetti di ricerca e innovazione: sviluppo di studi e ricerche per individuare nuove strategie di promozione del turismo agriturismo e delle eccellenze agroalimentari

locali.

Formazione e sensibilizzazione: organizzazione di seminari, workshop e corsi di formazione rivolti a studenti, agricoltori e operatori del settore per migliorare le competenze e le conoscenze relative al turismo rurale e agriturismo.

Con il Turismo delle radici, infatti, si recuperano affetti familiari, a partire dai luoghi e dalle tradizioni del proprio passato. Un segmento turistico divenuto oggi un fattore attrattivo dei nostri territori sempre più rilevante. Gli italiani residenti all'estero, siano essi di prima generazione oppure discendenti di origini italiane, rappresentano un bacino di potenziali viaggiatori di ritorno in grado di generare un forte legame emotivo con i luoghi di appartenenza, che ha come effetto anche quello di amplificare la conoscenza e il richiamo del Made in Italy nel mondo.

«Il turismo delle radici» salva le bellezze e l'economia dei piccoli borghi, da dove è partita l'emigrazione, soprattutto nella nostra terra - ha detto Vincenzo Abbruzzese, presidente di Terranostra Calabria -. La vacanza nei piccoli borghi, da sempre fortemente caratterizzata dalla presenza dell'agricoltura, rappresenta un esempio di turismo sostenibile prezioso per il sistema Paese che, se adeguatamente valorizzato, può diventare una risorsa strategica per il rilancio economico e occupazionale anche per la nostra Calabria. Non a caso il 92% delle produzioni tipiche nazionali nasce proprio nei piccoli borghi e, a garantire l'ospitalità nei piccoli centri, c'è la rete di Campagna Amica con i nostri agriturismi». ●

A REGGIO L'ENTE BILATELARE ARTIGIANATO CELEBRA I 30 ANNI DALLA NASCITA

Domani, L'AGourmet - l'Accademia di Reggio, alle 9.30, si terrà l'evento Sostieniamo l'artigianato guardando al futuro, organizzata dall'Ente Bilaterale Artigianato Calabria, in collaborazione con i vertici nazionali di Ebna ed Fsba e con le istituzioni del mondo del lavoro, Regione Calabria, Inps, Inail, esperti della Fondazione Studi Consulenti del lavoro, in occasione dei suoi 30 anni dalla nascita.

Intervengono, all'evento, Paolo D'Errico, presidente Ebac Calabria, Luigi Veraldi, vice presidente Ebac, Giovanni Calabrese, assessore al Lavoro Regione Calabria, Roberto Matragrano, presidente Confartigianato Calabria, Giovanni Cugliari, presidente Cna Calabria, Carmelo Giordano, presidente Casartigiani Calabria, Angelo Sposato, Segretario Generale Cgil Calabria, Tonino Russo, Segretario Generale Cisl Calabria e Maria Elena Senese, Segretario Generale Uil Calabria, Riccardo Giovani, politiche sindacali del lavoro Confartigianato, Maurizio De Carli, responsabile Dpt relazioni sindacali Cna, Danilo Barduzzi, responsabile bilateralità Casa Artigiani, Claudio Sala, responsabile artigianato Cgil, Anna Maria Trovò, responsabile bilateralità Cisl, Mauro Sasso, responsabile artigianato Uil, Stefano Di Niola, direttore Ebna/Fsba, Federico Ginato, direttore Sarnarti, Stefano Bastianoni, direttore Fondartigianato, Alberto Novati, coordinatore dat Opna, Teresa Citraro, direttore Inail Calabria, Giuseppe Patania, capo della direzione interregionale del Sud Ispettorato Nazionale del Lavoro, Giuseppe Greco, direttore Inps Calabria, Giuseppe Buscema, Esperto Fondazione Studi Consulenti del Lavoro, Santo Biondo, Segretario Nazionale Uil. A moderare i lavori il presidente dell'Ordine

Giornalisti della Calabria, Giuseppe Soluri.

«Sarà un momento, non di autocelebrazione, ma di approfondimento, programmazione e studio di nuovi strumenti che meglio si adattino alle continue evoluzioni del comparto - ha dichiarato il presidente Ebac, Pa-



olo D'Errico -. Dal 1994 l'Ente opera con grande impegno per fornire supporto a imprese e lavoratori con prestazioni di sostegno al reddito, servizi in materia di apprendistato, osservatorio artigianato, informazione e formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, servizi di rappresentanza imprese, servizi di rappresentanza dei lavoratori e tanto altro. Trenta anni di operatività caratterizzata da momenti di piena soddisfazione per la bilateralità, alternati a periodi in cui le normative non erano proprio a favore».

«Le parti sociali regionali sono grate per questo importante traguardo alle oltre 10mila imprese e agli oltre 20mila lavoratori artigiani calabresi che nel corso dei tre decenni hanno creduto nel sistema mutualistico che interviene a favore di chi è più debole o in difficoltà momentanea. Per questo - ha spiegato il vice presidente di Ebac Luigi Veraldi - a margine del convegno premieremo alcune imprese storiche che aderiscono al sistema, ancor prima che per mero obbligo normativo, perché credono nel welfare contrattuale».

«Abbiamo istituito, ormai da due anni - ha aggiunto - il Fondo Infortuni, prima esperienza in Italia nell'ambito della Bilateralità che interviene a favore di lavoratori e titolari in caso di incidente non con prestazioni alternative ma complementari rispetto al sistema di tutele pubbliche quale quelle Inail».

«Il Fondo - ha proseguito il vice presidente - grazie al potere discrezionale, interviene valutando anche il disagio e il costo complessivo umano ed economico che una famiglia sopporta negli episodi infortunistici e questo è l'aspetto che a noi interessa di più».

A intervenire sugli aspetti tecnici il direttore di Ebac, Andrea Monteleone, il quale ricorda che «nel 2012, con la Legge Fornero, la bilateralità artigiana ha dato alla luce il Fondo di Solidarietà Bilaterale Artigiano (Fsba), un fondo che rappresenta la svolta per il comparto, strutturando uno strumento prima sconosciuto all'artigiano, ovvero la cassa integrazione (anche per chi ha solo un lavoratore ed è in crisi momentanea) che fino a quel momento era un privilegio solo per l'industria».

«Nel 2015 il Job Act ha rafforzato tale strumento riconoscendone il valore aggiunto che ha apportato nel comparto e nel 2022, dopo lo straordinario lavoro svolto con la Cassa Covid, il legislatore con l'Art. 40 L. 234/2022 ha deciso che a decorrere dal 1° gennaio 2022, la regolarità del versamento dell'aliquota di contribuzione ordinaria ai fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26, 27 e 40 è condizione per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva (Durc)».

«Come avviene in molti casi - ha concluso - ogni strumento che funziona bene, va migliorato, aggiornato, reso rispondente alle mutevoli condizioni di contesto, ma soprattutto protetto dal rischio di falsi cloni». ●

VERSACE (METROCITY RC) A GALATRO PER LA BONIFICA DELLE AREE CIRCOSTANTI

Nei giorni scorsi Carmelo Versace, vicesindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria, ha effettuato un sopralluogo comune di Galatro, affrontando in quella sede, insieme al sindaco Pino Sorbara ed alla sua Amministrazione, il problema della bonifica delle zone contigue alle Terme, intervento urgente da realizzare al fine di ristabilire il corretto equilibrio con la flora locale.

Le Terme da sempre rappresentano, non solo per Galatro, ma per l'intero territorio metropolitano, un indubbio centro di interesse ed aggregazione, sia in quanto volano di sviluppo turistico, economico e sociale, sia per la naturale bellezza ed il fascino che le caratterizza, sia, non ultimo, per l'importante aspetto sanitario e curativo che

fa di questo sito non solo un centro bello ed importante ma anche necessario per tutta quella platea di utenti che ha può trarre giovamento da trattamenti termali.



La visita del vicesindaco è poi proseguita presso il complesso termale, risorsa che merita di essere valorizzata per le motivazioni espresse dallo stesso Versace, auspicando investimenti mirati, da programarsi nel tempo anche secondo le volontà galatresi e dell'amministrazione comunale al fine di sfruttarne appieno il potenziale.

Nel corso dell'incontro con gli amministratori territoriali si è discusso, inoltre, di rendere accessibile il borgo attenzionando la viabilità provinciale di pertinenza del Comune di Galatro e della sua re-

lativa segnaletica. L'incontro, proficuo da entrambe le parti, ha definito una roadmap che vedrà nel corso delle prossime settimane un nuovo incontro per verificare se gli interventi programmati sono stati effettuati regolarmente per un territorio che da troppo tempo non beneficia delle giuste attenzioni.

«Purtroppo non sempre è stata data la giusta attenzione per i borghi del nostro territorio - ha detto Versace - ed una istituzione importante come Città Metropolitana non può più attendere che altri enti si occupino di cose di loro pertinenza. Ecco, da qui, l'indirizzo politico del sindaco Falcomatà di intervenire in settori così nevralgici per sopperire a passate mancanze e prendersi carico delle opere che giustamente necessitano manutenzione ed attenzione costante in prospettiva di una piena godibilità da parte di cittadini locali e turisti». ●

AL MUSEO DEI BRETTII E DEGLI ENOTRI DI COSENZA S'INAUGURA LA BIBLIOTECA COMUNALE DEI BAMBINI

Oggi, al Museo dei Brettii e degli Enotri di Cosenza, alle 17.30, s'inaugura la Biblioteca Comunale intitolata a Rosanna Rovito, «una giovane amica e nostra concittadina la cui vita è stata spezzata da un lunga e sofferta malattia, contro la quale aveva combattuto con fede e con grande coraggio, senza arrendersi mai», ha spiegato il sindaco di Cosenza, Franz Caruso.

«Il fatto di eternarne il ricordo con questa intitolazione è anche un riconoscimento al suo impegno nel sociale che era noto a tutti», ha aggiunto il sindaco ringraziando tutte, nessuna esclusa, le Associazioni che a vario titolo hanno consentito con il loro impegno di far nascere la Biblioteca comunale dei bambini in una vera e propria gara di solidarietà.

Alla cerimonia di inaugurazione saranno presenti la figlia di Rosanna Rovito e la sorella Katia, che ha donato

gli arredi della nuova biblioteca. Dopo il taglio del nastro, seguiranno spettacoli per bambini e laboratori artistici.

La consigliera delegata alla Cultura, Antonietta Cozza, ha ricordato la genesi del progetto, nato soprattutto dalla volontà di un gruppo di donne che, persuase del grande valore dell'educazione alla lettura, hanno deciso di attivarsi per raccogliere i fondi necessari all'acquisto di libri ed arredi.

«A dare impulso al progetto - ha ricordato ancora Cozza - sono stati l'Inner Wheel club di Cosenza, retto, allora, dalla presidente Silvana Gallucci e che, oggi, con la nuova presidente Rosa Gallo, può orgogliosamente gioire per il risultato raggiunto, e l'Associazione "L'Albero dei Sorrisi Odr" con la Vice Presidente Emilia (Rosellina) Pietramala, che ha dato un considerevole supporto alla nascita di questa importante Biblioteca». ●

COL ROTARY CLUB COSENZA SI È PARLATO DELLA DIFESA DELLE COSTE



Nei giorni scorsi, all'Hotel Europa di Cosenza, si è svolto un interessante caminetto organizzato dal Rotary Club Cosenza sulle potenzialità di soluzioni basate su metodiche naturali per il ripristino delle spiagge erose, grazie agli interessanti studi e ricerche condotte dal prof. Mario Maiolo.

A presentare l'ospite sono state la presidente Antonietta Converso ed Elena Bloise, Vice Segretario e Segretario esecutivo del Club. Tra gli altri, erano presenti il Governatore distrettuale eletto Dino De Marco, il co-segretario distrettuale Francesco Chiaia, Enzo Ferraro, Formatore distrettuale, il Presidente del Club Rotary Presila Cosenza Est, Antonino Iannello, Fabio Perri, presidente del Rotaract Club Cosenza, docenti dell'Unical, il pluripremiato subacqueo cosentino Ciccio Sesso che ha realizzato tante foto eccezionali della flora e fauna marina.

Il prof. Maiolo, professore ordinario di Costruzioni Idrauliche e Marittime, Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente dell'Unical e responsabile di un hub di ricerca

del Laboratorio di gestione sostenibile delle risorse idriche, ha iniziato parlando della preoccupante situazione odierna che - come ormai tutti sappiamo - non potrà che peggiorare se non si interviene in tempo.

Basti pensare che si è calcolato che il cambiamento climatico potrebbe portare ad un innalzamento delle acque del Tirreno addirittura di 80 cm. entro il 2050. Per evitare quello che sarebbe un vero e proprio disastro, bisogna iniziare a lavorare subito, auspicabilmente e necessariamente in armonia tra tutti gli enti istituzionali interessati.

Al proposito, il prof. Maiolo si è soffermato sull'esperimento di Calabaia di Belvedere marittimo, sulla costa tirrenica cosentina, un Comune che è stato pronto a recepire gli input arrivati qualche anno fa dalla Provincia e quindi ad accogliere e realizzare un progetto innovativo, studiato da esperti e finanziato con fondi appositi. In sostanza, su uno dei punti più erosi della costa sono stati smantellati i vecchi massi in cemento che tentavano alla meno

peggio di contrastare l'avanzata del mare, per sostituirli con altri ottenuti con materiali naturali, sistemati - e qui sta la principale novità - non più in superficie ma sotto l'acqua.

Questa metodica non invasiva dal punto di vista ambientale ha favorito anche il ripristino spontaneo della vegetazione sommersa, per cui le barriere di posidonia stanno rivestendo un ruolo non secondario nel brillante risultato che già ora vede, nel tratto interessato, una spiaggia ampia e profonda come non era da decenni. Non solo, il progetto ha programmato persino il modo per determinare un andamento delle onde adatto per praticare il surf.

Il prof. Maiolo ha parlato con legittimo orgoglio della recente istituzione di un Corso di Laurea in Tecnologie del Mare e della Navigazione.

«Il monitoraggio e la gestione del mare, dei porti e delle navi - ha detto - è indispensabile per sfruttare le potenzialità marine a vantaggio dell'uomo ma senza provocare disastri ambientali». ●

VENERDÌ A COSENZA SI CONSEGNA IL PREMIO PER LA CULTURA MEDITERRANEA DELLA FONDAZIONE CARICAL



Venerdì 4 ottobre, a Cosenza, al Teatro Rendano, si terrà la cerimonia di consegna del Premio per la Cultura mediterranea - Fondazione Carical, giunto alla 18esima edizione.

Il Premio per la Cultura Mediterranea, tra i diversi progetti destinati alla crescita dei territori delle due regioni di appartenenza, è l'iniziativa di punta della Fondazione Carical, guidata da Giovanni Pensabene.

«Il Premio per la Cultura Mediterranea - ha detto Pensabene - ha delle caratteristiche diverse dagli altri premi perché, raccogliendo la sfida della storia e dell'attualità, in un contesto così particolare qual è quello mediterraneo, contribuisce a costruire ponti con le differenti culture, perché la pace si costruisce solo attraverso il dialogo».

Alla cerimonia saranno presenti circa 400 studenti di istituti di istruzione superiore calabresi e lucani che hanno composto la Giuria Scolastica 2024 incaricata di decretare il vincitore della Se-

zione Narrativa giovani, dedicata alle opere esordienti. Prima della manifestazione, all'Auditorium del Liceo Classico "B. Telesio", i giovani giurati avranno modo di incontrare il vincitore per un breve dibattito.

Dopo un attento vaglio delle numerose candidature pervenute, la Giuria internazionale, presieduta da Mario Bozzo, Presidente del Premio e Past President della Fondazione, ha decretato le terne finaliste delle sezioni in concorso, che sono state presentate a Catanzaro al Teatro Politeama lo scorso 12 giugno.

Il Premio si divide in diverse sezioni: Società Civile: Il riconoscimento va all'intellettuale di prestigio internazionale distintosi per la propria opera a favore del dialogo fra le diverse espressioni culturali del Mediterraneo; Scienze dell'Uomo: conferito allo studioso (italiano o straniero) segnalatosi, nell'ambito delle culture mediterranee, per il valore innovativo del proprio pensiero.

Sezione Narrativa: va allo scrittore (italiano o straniero) autore di un'opera fortemente rappresentativa di un contesto mediterraneo; Sezione Narrativa Giovani: va all'autore di "opera prima" individuato da una Giuria Scolastica composta da studenti di istituti di istruzione superiore calabresi e lucani.

Sezione Poesia: Viene conferito a un poeta dell'area mediterranea autore di una pubblicazione edita in Italia; Sezione Cultura dell'Informazione: Il riconoscimento va ad un esponente del mondo dell'informazione dell'area mediterranea distintosi nella sua attività professionale per la valorizzazione della cultura dell'informazione. Sezione Traduzione: Il riconoscimento va all'autore di una o più traduzioni (in lingua italiana di un'opera dell'area mediterranea o dall'italiano in una delle lingue di tale area) pubblicate negli ultimi 3-4 anni.



segue dalla pagina precedente • Fondazione Carical

Infine, il Premio Speciale Fondazione Carical, che viene conferito alla personalità calabrese o lucana distintasi nel proprio campo di attività e che rappresenta un modello per le giovani generazioni, che è stato assegnato a Giancarlo Viglione, originario della Basilicata, è avvocato patrocinante in Cassazione nonché esperto di Diritto Amministrativo, Diritto ambientale e Diritto Sportivo. Responsabile dal 2018 dell'Ufficio legislativo F.I.G.C., è autore del "Codice di Giustizia Sportiva" edito da Giuffrè.



Condotto dalla giornalista del Tg1 Laura Chimenti, l'evento, che avrà inizio all'17.30, alternerà, come da tradizione, la consegna dei riconoscimenti ai vincitori delle otto sezioni, che saranno rivelati durante la kermesse, a performance artistiche ispirate agli attualissimi temi della pace e della guerra. La Cerimonia di premiazione dei

vincitori negli anni ha visto la partecipazione di prestigiosi scrittori e intellettuali provenienti dai vari paesi che si affacciano sulle sponde dell'Antico Mare, che hanno sempre offerto importanti momenti di dialogo e approfondimento su tematiche comuni alle diverse civiltà del Mediterraneo. Confermata la presenza di svariate personalità del mondo della letteratura, dell'informazione e dell'impegno civile, tra cui l'Ambasciatore del Marocco in Italia, Youssef Balla, la co-presidente del Festival del Libro Africano di Marrakesh, Fatimata Wane e del Direttore Relazioni Internazionali della Fondazione Med-Or, Massimo Khairallah.

«L'edizione di quest'anno - ha dichiarato Bozzo - come dimostra la presenza di illustri ospiti anche stranieri, si distingue dalle precedenti per le relazioni che il Premio ha saputo costruire nel tempo con rappresentanti di istituzioni importanti per i collegamenti organici con eventi che si svolgono in

altre parti del Mediterraneo, come il Festival del libro africano e di questo siamo orgogliosi e felici».

I finalisti

Per la sezione Società Civile, nella terna Don Dante Carraro, Stefano Ciccone e Paola Gamberini.

Per la sezione Scienze dell'Uomo: Aldo Cazzullo, Michele Ciliberto, Yuval Noah Harari.

Per la sezione Narrativa: Zamir di Hakan Günday (Marcos y Marcos); Sto ancora aspettando che qualcuno mi chieda scusa di Michela Marzano (Rizzoli); Il sentimento del mare di Evelina Santangelo (Einaudi).

Per la sezione Narrativa Giovani: Spilli di Greta Olivo (Einaudi), Cronache private di Valentina Parasecolo (Marsilio), Il cognome delle donne di Aurora Tamigio (Feltrinelli).

Per la sezione Poesia: Giuseppe Conte, Luis Giacria Montero, Julio Llamazares.

Per sezione Cultura dell'Informazione: Maurizio Molinari, Ece Temelkuran, Mario Tozzi.

Per la sezione Traduzione: Susanna Basso, Elena Liverani, Magit Lukacsi. ●

DAL 3 OTTOBRE A REGGIO LA MOSTRA DEDICATA AL BERGAMOTTO DI RC

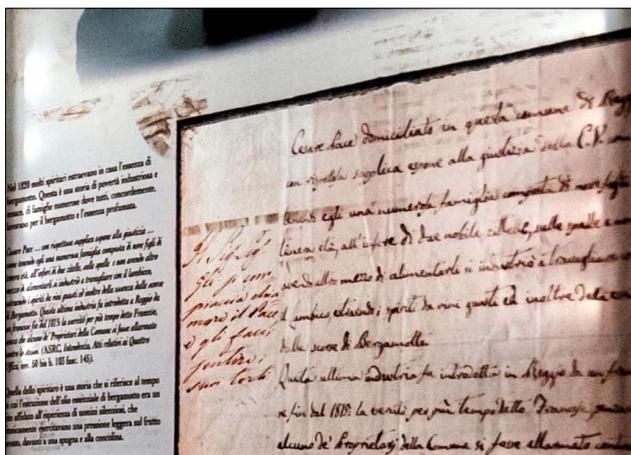
Dal 3 al 6 ottobre, al Castello Aragonese di Reggio Calabria, si potrà visitare la mostra dedicata al Bergamotto di Reggio Calabria. L'esposizione è organizzata dalla Stazione Sperimentale per le industrie delle Essenze e i derivati degli Agrumi (SSEA), azienda speciale della Camera di commercio, propone una mostra-evento che mira a potenziare e accrescere la narrazione intorno al "mondo del Bergamotto".

Con la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria e grazie ad un'installazione

spettatore, ha preso corpo un percorso che consente di sperimentare un'esperienza dialogica con gli oggetti.

Attraverso una progettazione innovativa, orientata ad aumentare l'esperienza diretta con "il frutto", i curatori hanno inserito elementi in modo da trasformare lo spazio da fisico a meta fisico. La storia di ogni oggetto esposto, è mediata da materiali storici, informativi e fotografici. Il percorso potenzia gli aspetti narrativi e l'esperienza sensoriale dello spettatore.

La mostra sarà dislocata in 3 aree: il corridoio d'ingresso del Castello, la stanza delle prigioni della torre (livello strada) e l'area interna della Torre (al secondo livello). ●



ambientale capace di raccontare e di coinvolgere in modo diretto lo

A LAMEZIA SI PRESENTA IL PROGETTO "GIOVANI IN BIBLIOTECA"

Oggi, a Lamezia Terme, alle 12, nelle Sale del Sistema Bibliotecario Lametino, sarà presentato il progetto "Giovani in biblioteca" finanziato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il progetto ha una durata di 18 mesi complessivi e ha come beneficiari i giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni, coinvolti direttamente non solo nella fruizione delle attività proposte dal progetto, ma anche nell'organizzazione.

Sei i partner coinvolti (Civico Trame, Chioistro, Lucky Friends, Comune di Lamezia Terme, In Rete, Una) che vedono il Sistema Bibliotecario Lametino capofila del progetto.

La biblioteca comunale e i vari Bibliopoint dislocati sul territorio lametino, sono il cuore pulsante delle attività progettuali e diventano spazi di aggregazione giovanili ad accesso libero e gratuito, offrendo dei veri e propri percorsi di crescita promuovendone una mi-

gliore qualità di vita e valori come l'inclusione sociale. Nell'ambito della conferenza stampa verrà presentato in particolare il progetto "Back to the future", di cui si occuperà la Cooperativa In Rete.

"Back to the future" prevede un programma di laboratori e attività interattive progettate ad hoc e sempre aggiornate su temi legati alle Steam, la creatività, le tecnologie digitali e la cultura imprenditoriale.

In particolare, all'interno di questa sezione, la Cooperativa In Rete csi occuperà di promuovere l'iniziativa, "First® Lego® League Challenge", che avvicina bambini e ragazzi fino ai 16 anni al mondo della

scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica attraverso un apprendimento pratico e divertente. Partecipando a questo programma globale dedicato a robotica e tecnologia, gli studenti acquisiscono competenze di problem-solving applicate a problemi reali, contribuendo a costruire insieme un futuro migliore. ●

